

Bollettino AgroMeteorologico Settimanale **n. 39/2025 del 29 settembre 2025**

22 settembre 2025 - 28 settembre 2025

Diario meteorologico: precipitazioni a carattere temporalesco e temperature inferiori alla norma del periodo

La settimana ha segnato il passaggio da condizioni meteorologiche stabili estive a un quadro autunnale, con temperature in calo e piogge diffuse, accompagnate anche da qualche episodio di grandine. Dopo le precipitazioni di lunedì sul settore occidentale, con una massima cumulata giornaliera di 91,2 mm a Tarsogno (PR), tra martedì e mercoledì i temporali hanno interessato gran parte della regione. Nel Ferrarese si sono registrati rovesci intensi, con punte di 28,6 mm/h a Giralda, ma anche nel Bolognese con 29,6 mm/h a Travallino; presenti anche episodi di grandine. Nei giorni successivi l'instabilità ha continuato a interessare il territorio regionale spostandosi dal crinale appenninico verso le pianure, in particolare nelle province di Parma e Bologna. Le piogge di giovedì e venerdì hanno lasciato spazio, sabato, a precipitazioni diffuse su gran parte della regione (massimo giornaliero di 39 mm a Sellarino Voghiera (FE)). Domenica i fenomeni si sono esauriti, solo qualche rovescio isolato sull'Appennino reggiano e sulla costa ferrarese. Complessivamente, le precipitazioni settimanali hanno determinato un surplus pluviometrico rispetto alla media climatica, particolarmente marcato nella parte occidentale dell'Emilia (anomalie fino a +80 mm) e nel Ferrarese (fino a +30 mm).

Le temperature hanno mostrato un calo progressivo durante tutta la settimana, passando da valori superiori alla media climatica (2001-2020) tra lunedì e martedì, a valori inferiori alla norma nei giorni successivi sia per le temperature minime sia per le massime. La giornata più fredda è stata giovedì, quando le temperature medie sono scese di circa -2,6 °C al di sotto della norma climatica. Le anomalie hanno interessato in misura maggiore le temperature massime e soprattutto la parte dell'Emilia centro-occidentale (anomalie fino a -2,8 °C). Nei giorni a seguire, le temperature sono aumentate leggermente, ma sono comunque rimaste ben sotto la norma climatica (sia le massime che le minime).

Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>

Le precipitazioni registrate durante la settimana hanno contribuito a ridurre leggermente il quadro delle anomalie negative accumulate dall'inizio dell'anno. Persistono deficit pluviometrici sulla pianura centro-occidentale, fino a -20% rispetto al periodo 2001-2020, e valori lievemente negativi sulla fascia pedecollinare e lungo la costa riminese (circa -5%). Sul resto del territorio si osservano invece anomalie positive, con i valori più marcati concentrati lungo i crinali appenninici, in particolare nel settore centro-occidentale.

Il bilancio idroclimatico da inizio anno presenta valori positivi su tutto l'Appennino, mentre è negativo sulla pianura e le zone pedecollinari.

In tutte le sezioni di Po le portate della settimana sono state invece superiori alla media mensile storica, soprattutto dopo mercoledì 24 settembre.

Contenuto idrico del suolo:

Il percentile di acqua disponibile nel suolo, rispetto al clima 2001 - 2020, si colloca su livelli di abbondanza (>75° percentile) su gran parte della provincia di Piacenza, dei rilievi della provincia di Parma, del crinale appenninico centrale e della costa settentrionale ferrarese. Condizioni di siccità (<25° percentile) si osservano su gran parte della pianura delle province di Reggio Emilia e Modena, nella parte occidentale delle province di Bologna e Ferrara e sui rilievi romagnoli. Sulle rimanenti porzioni del territorio le condizioni sono di normalità.

